



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
UFFICIO PER LA PROTEZIONE PASSIVA, PROTEZIONE ATTIVA,  
SETTORE MERCEOLOGICO E LABORATORI

Roma.

- A CSI S.P.A.  
direzione-csi@legalmail.it
- A CATAS SPA  
catas@legalmail.it
- A CENTRO TESSILE SERICO - SOCIETÀ  
CONSORTILE PER AZIONI  
centrotessileserico@interfreepec.it
- A CNR IVALSA  
protocollo.ivalsa@pec.cnr.it
- A ISTITUTO DI RICERCHE COLLAUDI M.  
MASINI S.R.L.  
serviziotecnico@pec.istitutomasini.it
- A ISTITUTO GIORDANO S.P.A.  
ist-giordano@legalmail.it
- A ISTITUTO PER LE TECNOLOGIE DELLA  
COSTRUZIONE DEL CONSIGLIO  
NAZIONALE DELLE RICERCHE - ITC-CNR  
protocollo.itc@pec.cnr.it
- A L.S. FIRE TESTING INSTITUTE S.R.L.  
amministrazione@pec.lsfire.it
- A L.A.P.I. S.P.A.  
lapi@pec.texnet.it
- A RINA SERVICES S.P.A.  
rina.services.spa@legalmail.it
- A T<sup>2</sup>I – TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E  
INNOVAZIONE S.C. A R.L.  
t2i@legalmail.it

OGGETTO: Controsoffitti – Chiarimenti in merito all'art. 9 comma 2 del dM 15/3/2005

È pervenuta al settore reazione al fuoco dello scrivente Ufficio una serie di quesiti in merito a quanto in oggetto. Vista la portata generale degli stessi, si ritiene utile rendere note le risposte a tutti i Laboratori italiani autorizzati, al fine di garantire uniformità di interpretazione.

Si specifica che le risposte fornite tengono in considerazione **esclusivamente** i prodotti **non** assoggettati al regime di marcatura CE.



## Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
 DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
 DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
 UFFICIO PER LA PROTEZIONE PASSIVA, PROTEZIONE ATTIVA,  
 SETTORE MERCEOLOGICO E LABORATORI

### Quesito 1

1. nel caso di un controsoffitto aventi sezioni trasversali asimmetriche, i test sulla faccia in vista dovranno essere eseguiti secondo le norme UNI EN ISO 11925-2 e UNI EN ISO 13823 e verrà emesso un rapporto di classificazione secondo la UNI EN 13501-1 con assegnata una classe X-sY,dZ. I mentre i test sulla faccia non in vista, se richiesti, dovranno essere eseguiti secondo le norme UNI EN ISO 11925-2 e UNI EN ISO 9239-1 e verrà emesso un rapporto di classificazione secondo la UNI EN 13501-1 con assegnata una classe X<sub>FL</sub>-sY; pertanto il prodotto avrà una doppia classificazione, X-sY,dZ relativamente alla faccia in vista e X<sub>FL</sub>-sY per la faccia non in vista; è corretta l'interpretazione? eventualmente sulla faccia non in vista è possibile effettuare i test secondo le normative nazionali UNI 8457 e UNI 9174 e classificando il prodotto con la norma UNI 9177 emettendo un semplice rapporto di prova?

### Risposta al quesito 1

Si concorda con l'interpretazione relativamente al primo sub quesito: nel campo di applicazione diretta del risultato di prova del rapporto di classificazione va chiaramente specificato il riferimento all'ambito di applicazione della classificazione (esposizione all'incendio dall'alto o dal basso).

Con riferimento al secondo sub quesito si ritiene che, anche in caso di controsoffitti non soggetti a marcatura CE, sia opportuno impiegare metodi afferenti allo stesso gruppo di norme (europee o italiane) sia per la classificazione di reazione al fuoco con esposizione dall'estradosso che dall'intradosso. La fattispecie indicata, pertanto, non è da ritenersi ammissibile.

### Quesito 2

2. nel caso di un prodotto non in regime di marcatura CE, esempio una pavimentazione sopraelevata, per il quale il Committente richieda un certificato di prova ai sensi dei DD.MM. 26/06/84, 03/09/01 e 10/03/05 con test secondo euronorme, i test sulla faccia in vista dovranno essere eseguiti secondo le norme UNI EN ISO 11925-2 e UNI EN ISO 9239-1 e verrà emesso un certificato di prova con annesso un rapporto di classificazione secondo la UNI EN 13501-1 con assegnata una classe X<sub>FL</sub>-sY; i test sulla faccia non in vista, qualora vengano richiesti, dovranno essere eseguiti secondo le norme UNI EN ISO 11925-2 e UNI EN ISO 13823 e la faccia non in vista otterrà una classe X-sY,dZ; pertanto verrà emesso un certificato con una doppia classificazione, X<sub>FL</sub>-sY per la faccia in vista e X-sY,dZ per la faccia non in vista. E' corretta l'interpretazione? in caso negativo come dobbiamo comportarci?

### Risposta al quesito 2

Si concorda con l'interpretazione, tra l'altro già confermata dalla sezione S.1 del dM 3/8/2015



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
UFFICIO PER LA PROTEZIONE PASSIVA, PROTEZIONE ATTIVA,  
SETTORE MERCEOLOGICO E LABORATORI

**Quesito 3**

3. nel caso di una pavimentazione sopraelevata già omologata in classe Bfl-s1 con limitazione in quanto i test sulla faccia non in vista non erano stati eseguiti e per la quale ora il Committente richiede test sulla faccia non in vista per "eliminare" la limitazione, questi ulteriori dovranno essere eseguiti secondo le norme UNI EN ISO 11925-2 e UNI EN 13823 e verrà emessa una nota integrativa con annesso i risultati e relativa classificazione secondo la UNI EN 13501-1 con assegnata una classe X-sY,dZ; è corretta l'interpretazione? in caso negativo come dobbiamo comportarci?

**Risposta al quesito 3**

Si concorda con l'interpretazione.

IL DIRIGENTE  
(dott. ing. Mauro CACIOLAI)